DALL'UE

Francia, manifestazioni nelle piazze contro le misure di Macron

di **Nicole Giordano** · 18 luglio 2021, 23:02

Sabato 17 luglio, migliaia di cittadini francesi sono scesi in piazza per protestare contro le misure annunciate lunedì scorso dal presidente, Emmanuel Macron. Le restrizioni prevedono il pass sanitario sui mezzi di trasporto aereo, ferroviario e su gomma, per poter entrare nei ristoranti, nei bar e l'obbligo di vaccinazione per il personale sanitario.

Maxime Nicolle, uno dei volti principali dei Gilet Gialli, ha ribadito che "Sono già previste manifestazioni in 153 città e io ci sarò. E' un movimento di cittadini stufi di essere trattati come bambini e stanchi delle troppe restrizioni alle loro libertà. Questo movimento riunisce tutte le classi popolari della società". Il popolo francese vuole la libertà, non una "dittatura" sanitaria, con l'imposizione di vaccinazioni e passaporto. Il Ministero dell'Interno ha contato che ci saranno circa 136 raduni, con la partecipazione di 114.000 persone.

Nicolle ha anche aggiunto "La rabbia nel paese è sempre più profonda e sempre più forte. I gilet gialli hanno rappresentato un inizio di qualcosa che sta crescendo e che si sta espandendo. Anche delle categorie professionali che non partecipavano alle manifestazioni dei gilet gialli ora si mobilitano perché ne hanno abbastanza di essere presi per dei deficienti", e continua "Non sono un anti vax, sarei più un vaccino scettico in questo caso. Il vaccino anti Covid è ancora in fase di test e sulla pandemia ci arrivano delle informazioni contraddittorie". La leader del movimento dei gilet gialli, ha poi spiegato "Sono personalmente favorevole alle vaccinazioni per le persone a rischio, per le persone più vulnerabili ma sono contrario a questo tentativo di suscitare una paura collettiva. Ho 33 anni, non ho problemi medicali. Non porto la mascherina ma rispetto il distanziamento".

Nel suo discorso ha sottolineato "Tra le cose che infastidiscono di più nelle misure annunciate da Macron è quel voler rendere obbligatorio i vaccini senza renderli obbligatori, a parte chiaramente per il personale sanitario che saranno obbligati a vaccinarsi. Una categoria che è già allo stremo

delle forze dopo mesi e mesi di lavoro estenuante e che deve far fronte a condizioni di lavoro difficile mentre negli ultimi anni sono stati tagliati dai governi oltre 70 mila posti letto negli ospedali", e sottolinea " Il personale sanitario è molto arrabbiato e sono in tanti ad essere pronti a dare le dimissioni. Si sono mobilitati in tanti. Sono stanchi, in tanti sono prossimi al burnout".

La giovane donna sostiene che queste restrizioni messe in atto dal governo sono un attacco ai diritti dei cittadini, alla loro libertà di circolazione, e un attacco esplicito alla privacy, e ribadisce che " è particolarmente stupefacente che", il presidente Macron "giustifichi queste misure parlando di una questione sanitaria. Questo tipo di misura non esiste per gli altri vaccini. Sta dividendo in due la popolazione: i vaccinati da una parte e i non vaccinati d'altra". La situazione è che non si muore solo di Covid e come ha ripetuto Nicolle "Ci sono persone che si sono suicidate perché hanno perso il lavoro, perché hanno subito una perdita di salario. Ci sono persone depresse e in particolare tra i giovani che hanno vissuto male i lockdown successi. Il personale sanitario sta al limite. La rabbia che era già profonda da diversi anni si sta ampliando e i politici continuano a non ascoltare. Le persone non accettano più le repressioni durante le manifestazioni e i continui controlli".

Nella capitale, la manifestazione principale è partita dal **Palais Royal,** per poi attraversare la Senna, con gli slogan nel nome della "Libertà" , "No alla dittatura sanitaria", o "Macron si dimetta". La volontà esplicita e chiara del presidente della Francia, è quello di mettere l'obbligo più sui non vaccinati, piuttosto che sulle persone che su tutti. Il passaporto sanitario è solo uno strumento che permette di controllare e verificare se le persone e quante di esse, hanno ricevuto la somministrazione del vaccino. Tali misure precauzionali o troppo restrittive, dovranno essere presentate il 19 luglio al Consiglio dei ministri.

Un chiaro segnale è il distacco sempre più evidente tra i cittadini e la politica, e nei politici nei quali non si sentono più rappresentati, per motivi di corruzione e mancanza di fiducia. Ora è giunto il momento per l'attivista di "passare a un altro sistema che è quello della democrazia diretta", e ha dichiarato di aver "proposto i referendum d'iniziativa cittadina (Ric) che permettono di cambiare la Costituzione, di abrogare le leggi, di revocare i rappresentanti e di redigere leggi ordinarie". Con il sistema attuale, Nicolle spiega che "i rappresentanti non hanno l'obbligo di raggiungere dei risultati. I loro mandati non sono revocabili. La République En Marche, il partito del presidente Macron, ha registrato un risultato insignificante alle regionali. E' un partito che non rappresenta più nessuno. Invece al Parlamento, dove ha la maggioranza, può imporre le sue leggi e il presidente può decidere della vita dei suoi concittadini e decidere come ha fatto di prolungare il regime transitorio di stato di emergenza sanitario fino al 31 dicembre 2021. Il Consiglio di difesa

sanitario in questo modo può continuare a prendere delle decisioni senza per forza l'avallo del Parlamento".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/07/18/francia-manifestazioni-nelle-piazze-contro-le-misure-di-macron/

© 2026 Istituzioni24